



PROVINCIA DI TARANTO

5° Settore Pianificazione ed Ambiente



**Ministero dell'ambiente e della sicurezza
energetica - Direzione generale valutazioni
ambientali**

VA@pec.mite.gov.it

VA-UDG@mite.gov.it

VA-2@mite.gov.it

Oggetto: ID n. 90/14487 - Piano ambientale di cui al DPCM 29 settembre 2017 per lo stabilimentosiderurgico di interesse strategico nazionale Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto (ex ILVA S.p.A. in A.S) – Attuazione delle prescrizioni nn. UA8-26 (*Gestione acque meteoriche sporgenti marittimi e relative pertinenze*), UA9 (*Gestione acque meteoriche nelle aree a caldo*), e delle prescrizioni di cui all'art. 6, commi 1 e 2 (Proposta organica di miglioramento ambientale per lo stabilimento di Ilva S.p.A. in A.S.) e di cui all'art. 13, comma 2 (Programma Organico Rimozione Amianto) del Piano ambientale. – Convocazione riunione della Conferenza di Servizi ex articolo 5, comma 2, del medesimo DPCM per il giorno 18 luglio 2023. - Contributo della Provincia di Taranto

Si fa riferimento alla comunicazione del Direttore Generale della Direzione Generale Valutazioni Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. n. 110628 del 06.07.2023, acquisita al prot. n. 25791 in pari data, con cui convocava riunione della Conferenza di Servizi ex articolo 5, comma 2, del DPCM 29 settembre 2017 per il giorno 18.07.2023 in merito alla richiesta avanzata dal Gestore, per il tramite dei Commissari straordinari di ILVA in A.S., per il differimento dei tempi di attuazione delle prescrizioni in oggetto e si rappresenta quanto segue.

Dall'esame della documentazione allegata all'istanza e alla successiva documentazione integrativa trasmessa, si ritiene che le motivazioni addotte – tali da giustificare un differimento della tempistica stabilita per legge - non sono supportate da elementi tecnici e circostanziati, imprevisti ed imprevedibili, che diano concretezza alla tesi della sussistenza di cause di forza maggiore e che non siano imputabili al gestore.

Inoltre, non vi è un'analisi e quantificazione dell'impatto ambientale e sulla salute umana che tale differimento comporta e risulta carente delle conseguenti misure di mitigazione/compensazione da attuare.

Pertanto, non potendo escludere impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana derivanti dal differimento dei termini di attuazione delle prescrizioni in oggetto, si esprime parere contrario all'istanza così come formulata.

Taranto, data del protocollo

Il Dirigente del Settore

Ing. Aniello Polignano

(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005)